

FOCUS BANCHE & SOSTENIBILITÀ

STRATEGIE

E Banca Ifis fa l'apripista nella tutela dell'ambiente

Ernesto Fürstenberg Fassio: «Con l'Esg vantaggi per tutti gli stakeholder». Presto servizi ad hoc per le pmi

IL VICEPRESIDENTE

«Per noi la sostenibilità e lo sviluppo del business sono integrati e sinergici»

CUORE VERDE

Tutta l'energia utilizzata dal gruppo deriva da fonti rinnovabili

Cinzia Meoni

■ Il futuro di Banca Ifis è sostenibile. La strategia della banca, fondata nel 1983 da Sebastien Egon Fürstenberg (controllata dalla famiglia con circa il 51% del capitale) e specializzata nel factoring e nella gestione degli Npl (crediti in sofferenza), fa della sostenibilità uno dei quattro pilastri del piano industriale 2022-2024. Con un primo obiettivo già chiaro all'orizzonte: migliorare, nell'arco di piano, il rating A ottenuto da Msci nell'ambito della sostenibilità grazie alle iniziative già attuate.

La centralità delle tematiche Esg come leva di valore per i prossimi anni significa, per il vicepresidente Ernesto Fürstenberg Fassio, «guidare la trasformazione della Banca nel segno della sostenibilità per generare un impatto positivo e tangibile per tutti gli stakeholder», ovvero dipendenti, clienti e comunità in cui il gruppo è inserito e a cui si rivolge, con progetti puntuali e concreti «nella convinzione che la sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, e lo sviluppo del business debbano essere pienamente integrati e complementari».

Ecco, quindi, la scelta di essere la «prima challenger bank italiana» ad aderire, a ottobre 2021, alla Net Zero Banking Alliance, ma anche la volontà di dettagliare all'interno della strategia del piano industriale "DOES" (digitale, open quindi aperta a partnership, efficiente

e sostenibile), presentata a Milano lo scorso febbraio, la promozione di una sostenibilità a 360°, non limitata alle tematiche green ma proiettata verso un gruppo più inclusivo.

Con l'ingresso nella NZBA, l'Istituto punta a fissare target intermedi sui settori prioritari, ad alta intensità di emissioni, per il 2030 e a raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette del proprio portafoglio finanziamenti alle pmi entro il 2050. In questo scenario, per l'istituto, quotato a Milano dal 2003, è essenziale sostenere la trasformazione green di quelle piccole e medie imprese a cui prevalentemente la Banca si rivolge con servizi e soluzioni di credito. Per questo, Banca Ifis sta sviluppando un progetto per le pmi, con prodotti e servizi dedicati, a supporto della transizione sostenibile. La Banca inoltre supporta studi sul tema (Market Watch Pmi), digitalizza i processi così da permettere la gestione efficiente delle procedure in modalità ecologica e paperless, promuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale anche sul luogo di lavoro (il 100% dell'energia utilizzata da sedi e filiali del gruppo deriva, ad esempio, da fonti rinnovabili) e sviluppa servizi che favoriscano pratiche sostenibili per il leasing di veicoli elettrici o ibridi (Ifis Leasing Green). Senza considerare che, nel corso del 2021, Banca Ifis ha siglato un accordo con la Banca Europea degli Investimenti per un pla-

fond di cento milioni di euro a sostegno dei progetti green delle Pmi.

Particolare attenzione è dedicata anche alla sostenibilità sociale per cui Banca Ifis ha costituito un Social Impact Lab per gestire lo sviluppo dei progetti di inclusione sociale e della parità di genere che hanno un impatto all'interno e all'esterno dell'azienda su tre ambiti: cultura, comunità e salute. Quanto agli Npl, l'istituto sottolinea di voler rafforzare «il suo modello di recupero etico e sostenibile per agevolare la re-inclusione finanziaria delle persone e delle famiglie».

Rispetto, infine, alla governance il Gruppo, che a inizio 2022 ha ricevuto la certificazione per la parità di genere del Winning Woman Institute, ha creato un Comitato sostenibilità, presieduto dal vicepresidente della Banca Fürstenberg Fassio, «per supportare le attività di indirizzo strategico e definire le progettualità più rilevanti, assicurando il monitoraggio sul raggiungimento dei risultati».

51%

La quota azionaria con cui la famiglia Fürstenberg controlla Banca Ifis, che è quotata in Borsa dal 2003

100

Il valore, in milioni di euro, del plafond per le pmi oggetto dell'accordo tra Banca Ifis e la Bei

IN EVOLUZIONE

I numeri della sostenibilità di Banca Ifis



54%

Percentuale donne in azienda



40%

Percentuale donne nel leadership team (% più alta della media del settore)



41%

dei componenti del CdA e donna



100%

Energia da fonti rinnovabili per le sedi e le filiali



50

colonnine idriche installate per la distribuzione d'acqua potabile



oltre 2.200

alberi piantati in Veneto e Lombardia in collaborazione con WOWnature e Arbolia

